Torino istituisce il "Tavolo della Speranza" con Islamici, Cattolici ed Ebrei per la pace in Medio Oriente

A Torino nasce il “Tavolo della Speranza” per mettere assieme Islamici, Cattolici ed Ebrei in favore della pace.

Nei giorni scorsi, in un clima di dialogo schietto e fraterno, “*i* ***membri delle confessioni religiose alle quali appartengono le popolazioni coinvolte nella tragedia in corso a Gaza*** *e, con loro, i* ***membri di altre tradizioni spirituali***” si sono incontrati per “***costruire dialogo là dove oggi sembra infuriare solamente l’affermazione delle rispettive posizioni***”.

Questa è una notizia dalla portata storica perché in un **momento di conflitto e di ostilità** è straordinario che qualcuno pensi alla **pace**, al **dialogo** e alla **reciprocità delle opinioni**.

Il **20 luglio** scorso, a **Torino**, capitale del Risorgimento, si è costituito il “**Tavolo della Speranza**” animato da **esponenti religiosi e laici di diverse realtà** a cominciare da quelle direttamente coinvolte nel conflitto in corso.

In un mondo che vive per creare tensioni e violenze, questi volenterosi uomini di speranza si sono sentiti “***incoraggiati da chi vive sul campo il dramma della morte e della violenza***” a fare qualcosa di concreto.

Tutti loro, ciascuno animato dal proprio credo, “***ritengono che gli incontri fra le confessioni religiose possano e debbano costituire un segnale, dalla base della nostra società, con il fine di invocare la fine delle azioni militari*** *e* ***sottolineare la necessità di raggiungere, al più presto, una pace giusta per l’intero Medio Oriente***”.

Al di là di come la si pensi, al di là delle simpatie personali, “***non si può non condannare l’immensa catastrofe umanitaria che il conflitto nella striscia di Gaza sta provocando****, con migliaia di palestinesi al limite della sopravvivenza a causa della carestia,* ***auspicando che acqua, cibo e medicinali raggiungano direttamente la popolazione civile al più presto***”.

Il **diritto ad una vita dignitosa**, il **rispetto per la vita umana in ogni sua forma**, non può mai prescindere. “*D’altro canto,* ***non si può non condannare il rifiuto di Hamas a restituire alle loro famiglie i 50 ostaggi ancora nelle loro mani in buie prigioni sotterranee da quasi due anni****. Tutto questo* ***non è umanamente accettabile***”.

Bellissimo è che si parli di coscienza e di azioni concrete da mettere in campo. Il “Tavolo della Speranza”, infatti, insiste: “***La coscienza dei credenti, indipendentemente dalla fede di appartenenza, non può non essere fortemente turbata dalle notizie provenienti dal teatro di guerra*** *e l’****impegno personale nella preghiera e nel dialogo è l’unico modo per liberarsi dal senso di impotenza*** *che, per ammissione dello stesso Papa Leone XIV, sta attanagliando chi invoca la tregua e l’accordo*”.

Terroristi di Hamas

Va detto che “*devono proseguire le* ***pressioni sulla politica e sulla diplomazia*** *per dare soluzioni nell’immediato*” ma è quanto mai “*necessario* ***disinnescare i pregiudizi che stanno alla base degli atteggiamenti di conflitto****, per* ***sperare che il “cessate il fuoco” duri oltre il tempo della cronaca***”.

Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e **Daniele De Paz**, Presidente della Comunità Ebraica di Bologna, hanno detto: "***Nessuna sicurezza sarà mai costruita sull'odio***. *La* ***giustizia per il popolo palestinese****, come la* ***sicurezza per il popolo israeliano****, passano solo per il* ***riconoscimento reciproco****, il* ***rispetto dei diritti fondamentali*** *e la* ***volontà di parlarsi***".

Parole di buon senso, qualcuno direbbe ovvie, anche se così non è visto che bisogna "*ricordare che* ***oggi nel mondo vi sono 57 conflitti "principali"*** *che purtroppo,* ***come a Gaza, coinvolgono anche i civili****.* ***Donne e bambini spesso utilizzati come soldati o scudi umani***".

L'ipocrisia di certa politica che si straccia le vesti per i civili palestinesi ma ignora tutti gli altri popoli vessati ed oppressi è insopportabile.

Dario Disegni

Chi vi scrive ha avuto la fortuna, l'onore ed il privilegio di poter fare una lunga chiacchierata con il Presidente della Comunità Ebraica di Torino, **Dario Disegni**, il quale ha insistito sulla necessità di una "***responsabilità di superare le contrapposizioni storiche andando alla radice del messaggio salvifico delle rispettive fedi*** *in una* ***città che vanta una lunga tradizione, culturale ed istituzionale, di promozione del dialogo interreligioso come mezzo imprescindibile per la realizzazione di una società giusta ed inclusiva***".

Impossibile non concordare.

Al "Tavolo della Speranza" prendono parte **Amir Younes**, Presidente del Centro Islamico "Dar Al Imam", **Ariel Finzi**, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Torino, **Dario Disegni**, Presidente della Comunità Ebraica di Torino, **Hajraoui Mustapha**, Presidente della Confederazione Islamica Italiana, **Idris Abd al Razzaq Bergia**, Responsabile della Comunità Religiosa Islamica Italiana (COREIS) per la Regione Piemonte, don **Augusto (Tino) Negri**, Presidente del Centro Studi Peirone, **Paolo Girola**, Vice Presidente del Centro Studi Peirone, **Piero Maglioli**, Membro del Centro Studi Peirone, **Younis Tawfik**, Presidente del Centro Culturale Italo-Arabo Dar al Hikma, **Raffaele Lantone**, Rappresentante degli Studenti Cattolici dell'Università di Torino, **Giampiero Leo**, Vice Presidente del Comitato Diritti Umani e Civili Regione Piemonte – Portavoce Coordinamento Interconfessionale "Noi Siamo con Voi", **Valentino Castellani**, Presidente del Comitato Interfedi della Città di Torino, **Walter Nuzzo**, Membro del Comitato Diritti Umani e Civili Regione Piemonte – Cofondatore Coordinamento Interconfessionale "Noi Siamo con Voi", **Antonio Rocco Labanca**, Giornalista e Membro del Coordinamento Interconfessionale "Noi Siamo con Voi".

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 18/08/2025

Salvato in PDF in data: 04/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/torino-tavolo-della-speranza/18/08/2025/